

# 5 GIORNI 5 STELLE



MAFIA • F35 • BANCHE • ILVA • CYBERSECURITY • RAI



## DELRIO NON SAPEVA?

Infiltrazioni mafiose a Reggio Emilia, il Movimento 5 Stelle chiede che la Commissione d'inchiesta antimafia si riunisca nuovamente a Reggio Emilia e ascolti l'attuale ministro ed ex sindaco Delrio, il sindaco in carica Luca Vecchi (Pd), l'ex primo cittadino Antonella Spaggiari (ex Pds), tutti gli assessori all'urbanistica e la dirigente all'urbanistica Maria Sergio, nominata da Delrio e moglie di Vecchi. La vicenda della casa acquistata dal sindaco e dalla sua compagna dalle mani di uno 'ndranghetista arrestato nell'ultima retata antimafia, è solo l'ultimo indizio del livello di

penetrazione che la criminalità organizzata ha raggiunto nella città emiliana. Vent'anni di sacco urbanistico impossibile da perpetrare senza la complicità o l'acquiescenza dell'amministrazione.

Da mettere sotto la lente c'è il settore rifiuti, con tantissimi appalti andati a ditte poi colpite da inchieste giudiziarie e interdittive antimafia. Anche nelle intercettazioni dell'operazione "Aemilia" si parla di come in un'azienda municipalizzata cittadina "pilotavamo tutte le gare". Ad alto rischio inquinamento anche le primarie Pd 2014, con

uno degli arrestati di Aemilia, l'ex poliziotto Domenico Mesiano, che faceva campagna e pressioni contro un ex assessore poi sconfitto. "Facciamo nostre le parole del procuratore di Perugia, Luigi De Ficchy - ha detto il vice presidente della Commissione antimafia Luigi Gaetti (M5S) - che nel corso della missione in Umbria ha spiegato che l'inerzia sui controlli e l'inerzia culturale può giungere fino al limite della partecipazione, quindi anche quando non ci sono condanne l'opinione pubblica deve chiedere il valore etico degli amministratori".

## NO ALLE BOMBE SUGLI AEREI F35



Il Movimento 5 stelle al Senato ha denunciato, in conferenza stampa, l'insabbiamento della mozione contro l'aggiornamento dei cacciabombardieri F35 che consentirà agli aerei italiani di imbarcare bombe atomiche degli americani. Testo sottoscritto nove mesi fa da 81 senatori, primo firmatario Roberto Cotti. Il presidente Grasso ha violato il regolamento, la porti con urgenza in discussione in Aula.

## BANCHE: IL SENATO SALVA RENZI



Il Senato dice no alla mozione di sfiducia presentata dal Movimento 5 Stelle e salva il governo. Rimangono però le sue responsabilità: aver gestito il sistema bancario nazionale nel peggiore dei modi, tra palesi conflitti di interesse - quello del ministro Boschi per la vicenda Banca Etruria - e l'incapacità di proteggere il risparmio dei cittadini italiani.

# BAD BANK: CHI L'HA VISTA?

## PADOAN OTTIENE DALL'EUROPA LA POSSIBILITÀ DI METTERE IN CAMPO UNA GARANZIA PUBBLICA SOLO SULLE CARTOLARIZZAZIONI MENO RISCHIOSE

Dopo mesi e mesi di negoziato, governo italiano e Commissione europea hanno trovato la quadra sulla "garanzia di Stato" che dovrebbe velocizzare la pulizia dei bilanci delle banche, gravati da 350 miliardi di crediti deteriorati (Non performing loans), di cui circa 200 miliardi di sofferenze (bad loans).

In realtà la montagna ha partorito il topolino. La difficoltà stava tutta nel compromesso tra due interessi divergenti: quello Immagine incorporata 1Immagine incorporata 3Immagine incorporata 2italiano di rendere la garanzia conveniente per le banche che dismettono crediti deteriorati e quello della Ue di fare in modo che la garanzia non fosse "un regalo" che inquina la concorrenza tra istituti. Alla fine, sembra aver vinto il commissario europeo Vestager.

Non si tratta, quindi, di una vera e propria "bad bank", ma una sorta di assicurazione "à la carte", una garanzia che tanti strumenti per lo smaltimento dei crediti deteriorati possono comprare.

Questi strumenti, che nasceranno via via, si chiamano Spv (Special purpose vehicle), ossia società veicolo, e hanno il preciso scopo di comprare a sconto dalle banche e poi vendere



o recuperare, possibilmente con utili, i crediti tossici. Si tratta di scatole esterne alla banca, fuori bilancio, un po' come successe con i famigerati 'subprime'.

Ogni veicolo impacchetterà le sofferenze in obbligazioni strutturate (Abs, asset backed securities) che metterà sul mercato. A questo punto scatta la

garanzia pubblica. Lo Stato, però, coprirà solo le tranche "senior" delle Abs, quelle di migliore qualità (corrispondenti a crediti più sicuri).

Una garanzia così congegnata non serve. E comunque il M5S è contrario a ogni soluzione che possa colpire di nuovo le tasche dei cittadini. Gli operatori del recupero crediti ci sono e le sofferenze sono per lo più coperte da garanzie su cespiti. A questo punto, piuttosto, si usino risorse pubbliche per le imprese fornitrici della Pa, che annaspano per colpa di un governo che non riesce a rispettare le regole Ue sui tempi di pagamento dei debiti commerciali.

**DAL COMPROMESSO  
TRA GOVERNO  
E UE ESCE UNA  
SOLUZIONE  
"MINIMAL" CHE NON  
RISOLVE NULLA**

## DECRETO SALVA ILVA SCHIAFFO ALLA CITTÀ

Il Senato ha approvato, con il voto contrario del Movimento 5 stelle, il decimo decreto sull'Ilva. I precedenti erano stati ribattezzati Salva Ilva, Salva Riva, Ammazza Taranto, Salva Ilva Bis, e così via. E come gli altri, anche questo decreto calpesta i diritti fondamentali dei cittadini: salute, ambiente, lavoro. Sull'acciaieria pende una procedura di infrazione avviata nel 2013 per l'inquinamento prodotto dallo stabilimento jonico e un tasso di mortalità superiore alla media. Nulla di fatto quindi per il risanamento ambientale: l'adempimento delle prescrizioni

AIA viene rinviato al 30 Giugno 2017 ma potrà essere riformulato in base al piano industriale dal nuovo acquirente. Gli stabilimenti del gruppo, infatti, vengono posti in vendita. E mentre lo Stato elargisce altri soldi pubblici ai Riva, ai lavoratori non viene data alcuna garanzia occupazionale e di sostegno al reddito: si paventa una nuova ondata di contratti di solidarietà e una nuova indagine avviata dall'Europa per "sospetti" aiuti di Stato: i Riva hanno ricevuto sin'ora 2 miliardi di euro. È un decreto truffa.



## AFFIDERESTE LE VOSTRE MAIL A QUESTO QUI? RENZI VUOLE METTERE IL SUO AMICO A CAPO DELLA CYBERSECURITY

Il premier strasborda ogni senso del pudore e del rispetto delle istituzioni democratiche. Così a capo del nucleo che potenzialmente è in grado di scandagliare mail, sms e chat degli smartphone di tutti i cittadini italiani, Renzi vuole mettere Marco Carrai. Quello che gli pagava l'affitto a Firenze e a cui Renzi ha affidato mille incarichi, oltre avergli fatto da testimone di nozze.

## STATUE COPERTE, IL MONDO CI RIDE DIETRO



## NUOVA FIGURACCIA DI MATTEO RENZI IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL PREMIER IRANIANO

In questi giorni ha suscitato diverse polemiche la censura delle statue dei musei capitolini in occasione del premier iraniano Hassan Rohani a Roma. C'è chi ha colto l'occasione per riaprire lo scontro di civiltà tra il mondo arabo e quello cristiano. E c'è chi ha scaricato le proprie responsabilità, come il ministro Franceschini e Matteo Renzi. Ad aver centrato il punto della questione è stato ancora una volta il M5S, che dopo aver presentato un'interrogazione sui casi ha ben spiegato come sarebbe bastato cambiare itinerario se si voleva rispettare il pudore e la moralità del presidente Rohani e del popolo iraniano.

Invece anche in questa oc-

casione il governo ha preferito prostrarsi mostrando una chiara sudditanza politico-culturale. Preoccupa infatti la goffaggine e l'incompetenza di un esecutivo che in politica estera mostra ogni volta il suo dilettantismo. Pensiamo allo scontro diplomatico con il Qatar per un posto a tavola o alla rissa interna a Chigi per accaparrarsi i rolex dopo la visita in Arabia Saudita.

Renzi e il ministro Gentiloni non perdono occasione per far fare pessime figure al nostro Paese, ha per questo lamentato il M5S. La domanda da porsi, infine, è solo una: cosa penserà oggi Rohani dell'Italia, cosa penserà l'Europa. Il mondo ci sta ridendo dietro nuovamente.



## LE MANI DI RENZI SULLA RAI



### CAMPO DALL'ORTO HA PIENI POTERI, I PRIMI IN LISTA PER ESSERE SOSTITUITI SONO BERLINGUER E GIANNINI, CHE PER IL PD "VA LICENZIATO".

I motori sono caldi e la corsa all'occupazione completa della Rai è già partita. Tocca alla falange renziana far la voce grossa, partendo da quella che fu TeleKabul, ovvero il Tg3. Mancano gli aedi del renzismo sia nel tg diretto da Bianca Berlinguer sia a Ballarò, approfondimento della prima serata di Rai3 condotto da Massimo Giannini. E allora i colonnelli del presidente del Consiglio partono all'attacco: "La Rai dovrebbe licenziare Giannini" ha sentenziato Michele Anzaldi, nome da carneade ma profilo da fedelissimo e amico intimo del portavoce di Renzi, quel Filippo Sensi vero regista di tutto lo storytelling renziano. "Non hanno capito chi ha vinto", aveva detto lo stesso Anzaldi qualche mese fa. Mentre per Alessia Morani (Pd) il Tg3 addirittura "esegue gli ordini del M5s". Dietro tutto questo ci sono le nuove nomine all'orizzonte delle

reti e dei telegiornali. Dopo l'approvazione della riforma Rai e la modifica dello statuto Antonio Campo Dall'Orto potrà nominare e spostare tutti i giornalisti che vuole. Insomma ha pieni poteri, così la sostituzione di Berlinguer con il più gradito Riotta pare essere nel novero delle probabilità. Giannini invece potrebbe salutato prima ancora di fine stagione, e sicuramente non continuerà dal prossimo autunno. In cambio tante buone notizie, una Rai che non fa informazione ma rassicura. Sì perché tutto va bene, non c'è niente di cui aver paura. Forse.

**IN ARRIVO LE  
NUOVE NOMINE PER  
BLINDARE LA RAI IN  
VISTA DELLE  
AMMINISTRATIVE**

**25.000 EURO  
PER LA TUA IMPRESA  
MICROCREDITO  
PRENDI LA TUA PARTE**

#### CHI PUÒ ACCEDERE AL FONDO?

Tutte le persone non protestate che vogliono intraprendere una nuova attività imprenditoriale: microimprese, lavoratori autonomi, società di professionisti.

#### COME ACCEDERE AL FONDO?

Basta compilare i moduli pubblicati sul sito del ministero dello Sviluppo Economico; presentare un piano imprenditoriale e un'idea di impresa sostenibile. Una volta approvata la concessione del credito, basta recarsi in banca per ottenere il finanziamento. Non servono garanzie reali.

#### COSA PRESENTARE? QUANTO POSSO OTTENERE?

Un piano per una piccola attività agricola, artigianale o commerciale, l'idea per un servizio. Sono tanti i casi che meritano un finanziamento. Il tetto finanziabile è fino a 35mila euro.

**[beppegrillo.it/movimento/parlamento/](http://beppegrillo.it/movimento/parlamento/)**

Volantino delle attività parlamentari - 29 gennaio 2016  
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato

	<a href="http://parlamentari5stelle.it">parlamentari5stelle.it</a>
	Movimento 5 stelle Camera Movimento 5 stelle Senato
	M5S_Camera M5S_Senato
	<a href="https://www.instagram.com/parlamentari5stelle">parlamentari5stelle</a>

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

